

Se poi la consistenza del materiale non è tale da giustificare una divisione così ampia ed ha solo collezioni più che vere sezioni, può bastare la divisione stessa consigliata dalla circolare ministeriale ripetutamente citata:

- 1° Classici italiani.
- 2° Libri di cultura fascista.
- 3° Libri di cultura corporativa.
- 4° Libri riguardanti la storia d'Italia e la grande guerra.
- 5° Turismo, viaggi e geografia.
- 6° Libri di informazioni e volgarizzazioni scientifiche, libri per l'artigianato.
- 7° Libri di consultazione (vocabolari, atlanti, enciclopedie).
- 8° Libri di letteratura amena.

Questi si dovranno suddividere almeno per ragazzi e per adulti o meglio ancora per fanciulli, per giovinetti, per giovinette, per adulti, e riservati. Seguendo questo schema sarà facile aggiungere le sezioni speciali, richieste dal carattere e dalla sede delle diverse biblioteche; se poi secondo esso avverrà la collocazione, questo catalogo a materia sarà tutt'uno con quello topografico, risparmiando notevole tempo e lavoro.

Si aggiunge per orientamento un altro schema di classificazione pratica, senza eccessive divisioni e suddivisioni, particolarmente adatto al materiale italiano di tipo corrente e adottato appunto dalla rivista: « Il libro italiano »:

- I. Religione, Teologia, Agiografia.
- II. a) Filosofia - b) Pedagogia, Educazione.
- III. a) Scuola, Istruzione varia - b) Educazione fisica, Sport, G. I. L., O. N. D.
- IV. Storia, Biografie, Scienze ausiliarie.
- V. Fascismo, Scienze politiche.
- VI. Impero e Colonie.